

Via G.E. Di Blasi, 12- 90135 Palermo

VERBALE DI ASSEMBLEA



L'anno 2023 il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 19,00, in seconda convocazione, si è riunita a Palermo presso la sede legale via G.E. Di Blasi n. 12 Palermo, l'Assemblea dei soci della Associazione Pellegrino della Terra Onlus su richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione modifiche statutarie per l'iscrizione al Registro Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente Giuseppe Massaro il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente verifica infatti la presenza di n. 41 soci, di cui 26 per delega, convocati con giusta modalità statutaria. Tale numero risulta sufficiente per deliberare relativamente al tema posto all'ODG.

L'assemblea nomina la sig.ra Monica Alfano in qualità di segretario che accetta l'incarico.

Il Presidente invita il Rag. Guzzetta ad intervenire relativamente all'argomento su cui l'Assemblea è chiamata a deliberare:

Il Rag. Guzzetta prende la parola sul primo punto all'ordine del giorno ed espone le principali modifiche dello statuto, che è stato inviato ai soci con la convocazione. Invita i soci a porre eventuali richieste di chiarimento.

Si procede alla votazione relativa all'approvazione delle modifiche statutarie per l'iscrizione al Registro Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

Gli associati all'unanimità

DELIBERANO

Di accettare tutte le modifiche.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione altre associazioni.

Via G.E. Di Blasi, 12- 90135 Palermo

Sì autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runtis per adeguare lo statuto al d.lgs. 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19.50.

Il presente verbale è letto, trascritto ed approvato.

Il Segretario

Monica Alfano

Monica Alfano

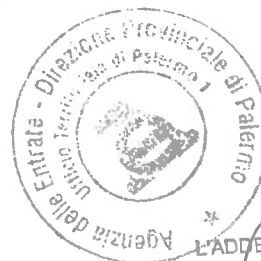
Il Presidente

Giuseppe Massaro

Giuseppe Massaro



Ufficio delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo 1
Registrato il 14/12/23 al n. 3068 serie 3
ESE



* L'ADDETTO
Patrizio Trupia (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Lodato

STATUTO

Art. 1 Costituzione

È Costituita, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 3 luglio 2017, l'Associazione denominata "**Associazione Pellegrino della Terra Ets**" viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore od in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "Ente del terzo settore" ovvero l'acronimo "ETS".

Art. 2 Finalità

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale stabilite come nel successivo art. 3, in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice del Terzo settore. Tali finalità risulteranno in concreto realizzate mediante le seguenti attività:

- La promozione dei diritti fondamentali della persona.
- La promozione della convivenza fra immigrati e italiani nel rispetto delle reciproche matrici culturali.
- La promozione della cultura della pace e della legalità.
- Il rifiuto della violenza in tutte le sue forme ed in particolare quelle rivolte alle donne vittime della tratta e della prostituzione, adoperandosi per il loro recupero ad una vita di libertà e dignità.
- la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, nonché il sostegno alle vittime ed ai loro figli.
- assistenza sociale e socio-sanitaria.

L'Associazione intende operare nei seguenti settori:

- assistenza sociale e socio-sanitaria.



- beneficenza.
- istruzione.
- formazione.
- sport dilettantistico.
- promozione della cultura e dell'arte.
- tutela dei diritti civili.

Art. 3 Attività

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale, svolte esclusivamente

nei confronti delle dette persone svantaggiate, e con riferimento alle dette persone si propone le seguenti attività:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

In particolare, servizi e strutture sociali, quali, a titolo esemplificativo e non tassativo:

- la gestione di corsi di formazione, delle scuole medie, elementari, materne e asili nido;

- la gestione e/o realizzazione di spazi per l'infanzia quali ludoteche, aree verdi attrezzate, parchi gioco, giardini d'infanzia, centri ricreativi cittadini (estivi e non), luoghi in cui i bambini possano ricevere gli stimoli necessari allo sviluppo della loro personalità;
- Attivare e potenziare servizi di ascolto, assistenza e sostegno alle vittime di violenza di genere;
- Attivare o potenziare servizi di ascolto, assistenza e sostegno a favore di vittime e potenziali vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento;
- Creazione e gestione di Centri antiviolenza e strutture residenziali per donne in difficoltà;
- Apertura o potenziamento e gestione di Case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza per donne in difficoltà;
- Apertura o potenziamento e gestione di Casa di accoglienza per gestanti e donne con figli;
- Fornire, con l'ausilio di professionisti, assistenza legale e psicologica.
- Organizzare e gestire centri di ascolto.
- Favorire, per gli immigrati che lo desiderano, il ritorno in patria.
- Creare e/o potenziare centri di accoglienza per far fronte alle situazioni di emergenza e/o maggiore degrado.
- Offrire ospitalità ai lavoratori immigrati.
- Tutelare le donne e i minori attraverso la realizzazione di alloggi e arredi per madri sole con bambini sotto i tre anni.
- Diffondere la presenza di mediatori interculturali all'interno dei consultori.
- Favorire l'integrazione degli immigrati extracomunitari con interventi volti ad eliminare o quanto meno a ridurre le barriere linguistiche e/o culturali che costituiscono ostacolo alla fruibilità dei servizi da parte degli immigrati.
- Organizzare e gestire corsi di lingua e cultura italiana a tutti i livelli.

- Rimuovere, con opportune campagne di sensibilizzazione, ogni forma di intolleranza e discriminazione, eventualmente anche attraverso percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado realizzati con l'ausilio di strumenti e mezzi vicini alla sensibilità dei giovani.
- Svolgere attività di formazione professionale, alta formazione, aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e di orientamento, nonché a livello artigianale, agricolo, e di manodopera comune, attraverso risorse pubbliche partecipando ai relativi bandi.
- Svolgere attività di orientamento attuando interventi di carattere informativo, formativo, consulenziali, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale.
- Promuovere, organizzare e gestire sia direttamente sia con la collaborazione e/o il finanziamento di altri organismi pubblici o privati, attività educative e formative in qualunque forma, quali percorsi formativi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, animazione nelle scuole ed altrove, corsi di formazione professionale, sociale e culturale., corsi di lingue e di informatica, formazione tecnica superiore (IFTS), specializzazione post-laurea.
- Promuovere lo sviluppo dello sport in Italia tra i cittadini immigrati e conseguentemente, migliorare le condizioni di vita attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e ricreative, la proposta di iniziative, servizi ed attività sportive e ricreative atte a soddisfare le esigenze di applicazione e di svago.
- Tutelare, valorizzare e promuovere l'interculturalità tramite gemellaggi, convegni, manifestazioni culturali, sportive, scambi di risorse culturali e professionali con altri centri qualificati italiani ed esteri, ed ogni altra attività idonea allo scopo.
- Promuovere e gestire tutti i servizi di interesse sociale, culturale, formativo e ricreativo, comunque utili alla crescita e alla formazione del bambino e di appoggio alla famiglia e curare la collaborazione, lo scambio di esperienza e d'adesione a organismi associativi aventi scopi analoghi;

- Attività di animazione culturale;
- Collaborazione con gli enti pubblici, con le associazioni e con i privati per lo sviluppo delle attività ludiche, rivolte al piacere gratuito, all'educazione e alla formazione, alle attività di sviluppo turistico e locale;
- Curare la gestione di centri di ospitalità per gruppi ed organizzare attività per il tempo libero;
- Promuovere iniziative per la formazione culturale dei giovani e tutte quelle prestazioni educative particolarmente rispondenti alle esigenze dei tempi;

Organizzare e gestire:

- Seminari, convegni, fiere, sagre, manifestazioni, corsi di addestramento e formazione tradizionale e a distanza con l'ausilio di tutte le tecnologie ritenute opportune;
- Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione;
- Centri di incontro per le attività culturali, ricreative ed occupazionali;
- Gestione beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Gestione immobili dimessi da Enti pubblici e privati;
- Attività lavorative (produzione di beni o erogazione di servizi) finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate;

L'Associazione potrà altresì svolgere "attività diverse" rispetto all'attività di interesse generale tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

Art. 4 Sede e Durata

L'Associazione ha sede in Palermo ed avrà durata fino al 31/12/2070.

Art. 5 Democraticità



L'Associazione è apartitica e aconfessionale. Essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione. Essa è retta dal principio di democraticità e della parità di trattamento tra gli associati.

Art. 6 Patrimonio

Fanno parte del patrimonio, oltre quello iniziale costituito dalla totalità dei conferimenti degli associati in sede di costituzione, anche:

- I beni di qualunque tipo e comunque suscettibili di valutazione economica che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- Le eventuali erogazioni, donazioni e lasciti, a qualunque titolo, effettuati in favore dell'Associazione;
- La raccolta di fondi effettuata in conformità alla legge e ai regolamenti;
- Ogni altra entrata che vada ad incrementare il patrimonio dell'Associazione;
- Avanzi di gestione;
- Versamenti effettuati da tutti coloro che fanno parte dell'associazione;
- Redditi derivati dal suo patrimonio;
- Quote associative stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo;

La partecipazione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota sociale.

I soci, comunque, hanno la facoltà di effettuare versamenti ulteriori rispetto alla quota sociale, come sopra determinata.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo della quota sociale, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né di estinzione, né in caso di morte, di recesso o di esclusione

dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, in particolare, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale

Ai fini di cui al comma precedente, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il Patrimonio dell'associazione è destinato solo alla finalità (*art. 2*) e alle attività previste dallo statuto (*art.*

3)

L'Associazione attuerà raccolta fondo e, in generale, tutte le iniziative volte a finanziare la propria attività di interesse generale, ivi comprese, a titolo esemplificativo, la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Art. 7 Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni alla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio redatto a norma di legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e del Bilancio Sociale quando i parametri previsti dalla Dlgs 117 del 3/7/2017 e successive modifiche lo rendono obbligatori

Al ricorrere delle condizioni di legge e di regolamento, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Art. 8 Libri Sociali

Oltre alle scritture imposte dalla legge e dai regolamenti, l'Associazione deve tenere:

- a) Il libro degli associati o degli aderenti;
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee del Consiglio Direttivo, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) Il libro delle adunanze delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali se eletti;

I libri di cui altre lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 9 Associati

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, gli enti e le persone giuridiche che dichiarino di condividere e di accettare le finalità perseguite e le attività svolte dall'Associazione, la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di iscrizione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo stesso. La decisione del Consiglio Direttivo è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati. Coloro che hanno proposto la domanda possono, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sulla loro istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Art. 10 Informazioni e Diritto di Esaminare i Libri Sociali

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti le attività dell'Associazione.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta.

La richiesta degli associati dovrà essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 11 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'organo di controllo, quando i parametri della Dlgs 117/2017 e successive modifiche lo rendono obbligatorio.

Art. 12 Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli associati provvede:

- a) Alla nomina e revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
- b) Alla nomina e revoca, quando previsto dell'organo di Controllo;
- c) Alla approvazione del bilancio;
- d) Alla approvazione del Bilancio Sociale quando i parametri della Dlgs 117/2017 e successive modifiche lo rendono obbligatorio.
- e) A deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e a promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) A deliberare sull'esclusione degli associati, salvo quanto di competenza del Consiglio Direttivo in base a quanto sopra previsto;

- g) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione e delibera sulle principali questioni che riguardano la vita dell'Associazione
- h) A deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- i) Ad approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- j) A deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- k) A deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal presente atto costitutivo e Statuto alla sua competenza.

Art. 13 Convocazione dell'Assemblea

Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il 30 giugno, mediante posta elettronica o altra comunicazione scritta indirizzata a ciascun associato, oltre all'affissione nei locali dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Consiglio Direttivo dovrà pure convocare l'Assemblea quando risulti esserci la domanda di almeno il 30% degli associati regolarmente iscritti nel relativo libro sociale.

Art. 14 Diritto di Voto

Nelle Assemblee hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Art. 15 Rappresentanza in Assemblea

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di

tre associati che possono risultare sino ad un massimo di cinque, qualora l'associazione dovesse contare un numero di associati non inferiore a cinquecento.

L'intervento dell'associato in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, così pure il voto può essere esercitato per corrispondenza o in via elettronica, purché sia sempre possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa all'adunanza e che esercita il diritto di voto.

Art. 16 Presidenza e Verbalizzazione delle Adunanze dell'Assemblea

Spetta al Presidente del Consiglio Direttivo presiedere l'Assemblea. In assenza del Presidente del Consiglio Direttivo l'Assemblea nominerà il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo tiene opportuno, due scrutatori.

Al Presidente dell'Assemblea è attribuito il compito di verificare la regolarità delle deleghe, di accertare il diritto di intervenire degli associati e la loro legittimazione ad esercitare il diritto di voto.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori e che sarà trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 17 Quorum Costitutivi e Deliberativi

Per la validità costituzione dell'Assemblea in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati mentre in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. In entrambi i casi la deliberazione è presa con la maggioranza dei voti degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del successivo art. 22, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 18 Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 3 a 5 membri eletti dall'Assemblea degli associati per la durata di anni 5. La maggioranza dei Consiglieri è scelta tra le persone fisiche.

Ove non abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio Direttivo nomina nel proprio seno il Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque si riunisce ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 19 Compiti e poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Esso provvede:

- a) Nomina fra i suoi componenti il Presidente, quando non viene nominato dall'Assemblea dei Soci, il Vicepresidente e il Segretario;
- b) Alla predisposizione del bilancio, la Relazione di Missione, del Bilancio Sociale quando previsto ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del presente Statuto;
- c) Deliberare sulle domande di ammissione dei soci;

In caso di superamento dei limiti di legge per la nomina del revisore legale, l'organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 22 Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea degli associati, la quale contestualmente provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio nel rispetto delle norme di legge e di regolamento.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo positivo e preventivo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore e, in particolare in favore di enti del Terzo settore prescelti dagli associati nello statuto.

Art. 23 Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto e disciplinato si applicano le vigenti disposizioni di legge e di regolamento nella materia degli enti del terzo settore ed in particolare dal D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche e/o integrazioni.

Scung
Daniela Ballo
Maria Salerno
Anna Jabbell
Anna Tanno
Gianni
GM quagiro

I Soci
Borio
Anna Piffer
Luca Piffer
Luigi
Lolita
Relu e Alfaro

3 3069 19/12/2023

0,00 **TX623L003069000CC**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

----- TOT. SOGG.. 2 ----- TOT. NEG.. 1

TX6

